

**PRESELEZIONE DI CANDIDATI PER  
BORSE DI STUDIO O DI RICERCA  
“ERMENEGILDO ZEGNA FOUNDER’S SCHOLARSHIP”  
(2023)**

Il nostro Ateneo, in *partnership* con la Fondazione Zegna, preselezionerà propri laureandi/neolaureati/dottorandi interessati a candidarsi all’iniziativa “Ermenegildo Zegna Founder’s Scholarship”.

Ogni anno, la Fondazione Zegna mette a disposizione borse di studio per consentire ad un numero ristretto di candidati eccezionalmente promettenti di intraprendere un percorso di studi o di ricerca all’estero (“Borse Zegna”).

Il programma è stato ideato per onorare la memoria del fondatore del Gruppo Zegna, Ermenegildo Zegna (1892-1966), le sue iniziative, i suoi traguardi e i valori che egli ha trasmesso. La Fondazione Zegna finanzia il programma con fondi fino a €1.000.000 l’anno, amministrandolo tramite un Comitato di Selezione.

Tale Comitato di Selezione dà priorità a giovani donne e uomini eccellenti che abbiano un’autentica potenzialità di diventare *leader* nel proprio settore e un sincero interesse a ritornare in Italia per dare un contributo positivo alla società italiana a seguito del completamento dei propri soggiorni all’estero.

**1 – Durate e importi massimi delle borse**

- a) La concessione o meno di una borsa nonché l’eventuale importo verranno stabiliti dal Comitato di Selezione. Le decisioni di tale Comitato sono insindacabili.
- b) Le borse di studio legate al conseguimento di un diploma straniero potranno essere concesse per un massimo di tre (3) anni accademici, ogni eventuale rinnovo al di là del primo anno essendo soggetto a una nuova valutazione. I programmi di ricerca non legati al conseguimento di un diploma estero vengono invece finanziati per periodi non superiori a 6 mesi (o 12 mesi in casi particolari, tipicamente specializzazioni mediche). Non vi è invece una durata minima. Una borsa potrà quindi essere concessa anche per un programma di poche settimane (per es., ricerche all’estero a sostegno di una tesi presso un Ateneo italiano)<sup>1</sup>.
- c) In ambo i casi (borse di studio o borse di ricerca) l’ammontare annuo non potrà essere superiore a €40.000 (netti) ed il totale pluriennale non potrà eccedere €65.000 € (netti)<sup>2</sup>.

**2 - Requisiti di preselezione da parte del nostro Ateneo**

Per poter partecipare alla preselezione da parte del nostro Ateneo è necessario:

---

<sup>1</sup> Se il programma (ad esempio un programma di laurea congiunto) prevede un periodo in Italia e un periodo all'estero, solo quest'ultimo periodo potrà essere finanziato.

<sup>2</sup> Aiuti superiori a tali massimi vengono concessi raramente, e unicamente a candidati provenienti da famiglie con un ISEE basso.

- a) essere cittadini italiani, oppure stranieri cresciuti e tutt'ora residenti in Italia;
- b) avere conseguito almeno la laurea triennale (oppure essere in procinto di conseguirla)<sup>3</sup>;
- c) avere ottenuto (o comunque richiesto) l'ammissione al programma estero di studi o ricerca presso un ateneo o altro istituto di chiara fama mondiale, da iniziare al più tardi entro dodici (12) mesi dalla data di presentazione della domanda al Comitato di Selezione;
- d) salvo giustificate eccezioni, essersi sempre laureati in corso e con il massimo dei voti (110/110);
- e) non aver compiuto 28 anni d'età prima del giorno di inizio del programma all'estero (o 30 anni nel caso di candidati che perseguano specializzazioni in campo medico);
- f) non aver già iniziato il programma all'estero per il quale è richiesto il finanziamento;
- g) non avere usufruito in precedenza di una Borsa Zegna.

Le precedenti condizioni (salvo quello descritto al punto d)) sono inderogabili.

Per partecipare gli interessati dovranno presentare domanda di partecipazione tramite **apposita funzione disponibile** dai Servizi on line <http://www.polimi.it/servizionline> (Agevolazioni e Convenzioni > Borse di studio, premi di laurea, esoneri, bandi generici) **entro le ore 12.00 (ora italiana) del 21 Febbraio 2023**, allegando obbligatoriamente la seguente documentazione utilizzando i fac-simile messi a disposizione sul sito del Politecnico di Milano, ove previsti:

I singoli file devono essere in pdf massimo 5 mb ciascuno e nominati con Cognome-Nome-Tipo di documento.pdf (per esempio Rossi-Mario-cv.pdf).

- i) copia del curriculum vitae (con indirizzo email);
- ii) una breve descrizione (massimo 300 parole) del programma che il candidato intende svolgere all'estero;
- iii) una lettera di motivazione (massimo 500 parole) nella quale il candidato spiega il suo progetto di carriera e come intende portare un contributo positivo alla società italiana dopo il completamento del proprio soggiorno all'estero;
- v) la lettera di accettazione (anche condizionata) al programma di studi o di ricerca all'estero (o almeno corrispondenza con l'istituzione di destinazione da cui emerga una elevata probabilità di essere accettati);
- v) autocertificazione degli esami sostenuti completa di voti e date (verificare che il formato scelto sia accessibile senza alcun vincolo di autorizzazione o password)
- vi) fotocopia del documento di identità italiano;

---

<sup>3</sup> Al di là dei laureandi e dottorandi, sono anche ammissibili i detentori di lauree o dottorati che hanno ottenuto tale diploma dal nostro Ateneo nei dodici mesi precedenti la data della presentazione della domanda.

vii) lettera accompagnatoria (usare esclusivamente il fac-simile messo a disposizione dal Politecnico di Milano) riportante anche se il candidato prevede o meno di aver bisogno di un finanziamento da parte della Fondazione Zegna superiore a €5.000<sup>4</sup>.

### **3 – Fasi della selezione da parte dell’Ateneo**

Fatta salva la possibilità a partecipare garantita a candidati provenienti da qualsiasi ambito disciplinare, verrà data priorità, per l’iniziativa dell’anno 2023, ai candidati di ambito STEM/(bio)medica.

- a) Gli interessati alla borsa dovranno inviare la candidatura come previsto al paragrafo “2 - Requisiti di preselezione da parte del nostro Ateneo”
- b) Il Rettore, o un suo delegato selezionerà, sulla base dei leader del bando e tenendo conto del fatto che l’iniziativa promossa dalla Fondazione Zegna si prefigge di sostenere candidati con comprovate necessità finanziarie (per le richieste di fondi superiori a €5.000 ), fino a un massimo di 5 nominativi eccellenti da segnalare al Comitato di Selezione della Fondazione Zegna
- c) Contestualmente il Rettore, o suo delegato, selezionerà fino a cinque ulteriori candidati meritevoli

### **4 – Fasi della selezione da parte del Comitato di Selezione**

- 1) Dopo avere valutato le candidature ricevute, il nostro Ateneo segnalerà al Comitato di Selezione della Fondazione Zegna fino a cinque (5) candidati ordinari (nonché possibilmente fino a cinque (5) ulteriori candidati per eventuale inclusione nella lista d’attesa di tale Comitato<sup>5</sup>.
- 2) Salvo eccezioni (in particolare, in caso di non idoneità o incerta idoneità), i candidati segnalati dal nostro Ateneo riceveranno da tale Comitato di Selezione un modulo di domanda che dovrà essere restituito allo stesso, debitamente compilato e accompagnato da tutti gli allegati richiesti, entro la data limite fissata da tale Comitato, normalmente le ore 9 di mercoledì 26 aprile 2023. Il Comitato di Selezione proverà a decidere entro il 21 aprile 2023 se invitare o meno i candidati proposti dagli Atenei a sottoporre un modulo di domanda. Pertanto, chiunque non avrà ricevuto entro tale data un tale invito, dovrebbe ritenersi escluso/a dalla selezione.
- 3) Una volta ricevuto il modulo di domanda, il Comitato di Selezione deciderà se invitare o meno il candidato a sostenere un colloquio. Salvo eccezioni, tali colloqui avverranno durante il periodo martedì 2 maggio – giovedì 12 giugno 2023. I candidati che non avranno ricevuto un invito a colloquio entro il 5 giugno 2023 dovrebbero considerarsi esclusi dalla selezione.

---

<sup>4</sup> Questa informazione è richiesta solo per permettere alla Fondazione Zegna di programmare i propri esborsi. La Fondazione non dà priorità alle candidature con richieste inferiori o uguali a €5.000. I candidati che prevedono di avere bisogno di un aiuto superiore a tale somma sono quindi fortemente incoraggiati a non sottostimare le loro necessità di aiuto.

<sup>5</sup> Non sono ammissibili per nessuna ragione ricorsi rivolti alla Fondazione Zegna da parte di candidati non selezionati dal proprio Ateneo.

- 4) Il Comitato di Selezione proverà a informare tutti i candidati a cui sarà stato concesso un colloquio dell'esito della selezione entro il 30 giugno 2023. Salvo eccezioni, l'ammontare esatto delle singole borse concesse ai candidati ammessi verrà comunicato loro entro il 12 luglio 2023.

### 5 - Priorità nell'assegnazione delle borse

Nella selezione dei candidati, il Comitato di Selezione prevede di dare priorità, come negli anni passati, a coloro che:

- a) abbiano dimostrato una notevole potenzialità di innovazione e/o di *leadership* (per es., in ambiti associativi e/o filantropici);
- b) intendano svolgere il loro programma all'estero presso un'istituzione particolarmente selettiva;
- c) prevedano di acquisire tramite il loro soggiorno all'estero una formazione ed esperienze particolarmente utili per il nostro Paese<sup>6</sup> e attualmente non ottenibili (o difficilmente ottenibili) presso istituzioni italiane<sup>7</sup>;
- d) desiderino, al loro ritorno in Italia, contribuire allo sviluppo del nostro Paese, in particolare come imprenditori;
- e) non abbiano già conseguito un altro diploma universitario all'estero<sup>8</sup>.

In tutti i casi, ai fini dell'assegnazione delle borse, il Comitato di Selezione presta particolare attenzione alle candidature di giovani provenienti da contesti svantaggiati dal punto di vista scolastico o economico.

Inoltre, per quanto possibile nel rispetto del requisito di eccellenza, il Comitato di Selezione prova a evitare che ci sia un divario significativo tra il numero dei borsisti e delle borsiste, compensando se necessario, anche tramite l'uso della lista d'attesa, un eventuale eccedente di candidature maschili.

A tutti coloro che siano stati selezionati dal Comitato di Selezione verrà concessa una borsa non rinnovabile di almeno €5.000 netti<sup>9</sup>. A coloro che facciano richiesta di un importo superiore verrà richiesta la prova che, senza l'aiuto della Borsa Zegna, essi non riuscirebbero – o perlomeno, avrebbero molte difficoltà – a coprire i costi del proprio programma all'estero nonostante le risorse della propria famiglia e i propri tentativi di ottenere finanziamenti o agevolazioni da altre fonti italiane o estere<sup>10</sup>. I candidati che intendano richiedere fondi superiori a €5.000 dovranno fornire

---

<sup>6</sup> Dato il loro numero storicamente molto elevato, il Comitato di Selezione è particolarmente esigente nel caso delle candidature per programmi di tipo LL.M.

<sup>7</sup> Tale dimostrazione è spesso relativamente facile per i programmi di punta in ambito STEM/(bio)medico. Può invece avverarsi ardua nel caso di discipline (per esempio, molte *humanities*, ma non solo) per cui i *leader* mondiali comprendono atenei italiani.

<sup>8</sup> Non vengono considerati tali i doppi titoli tra università italiane e università estere.

<sup>9</sup> Nel caso di programmi esteri particolarmente brevi e/o poco costosi, il Comitato di Selezioni si riserva la facoltà di ridurre tale somma.

<sup>10</sup> Per quanto riguarda la Fondazione Zegna, le Borse Zegna sono liberamente cumulabili con altre fonti di finanziamento, purché dichiarate nel modulo di domanda.

l'ISEE del nucleo familiare (o dei nuclei familiari) comprendente/i ambedue i genitori<sup>11</sup>, e il Comitato di Selezione si riserva la possibilità di chiedere ulteriori giustificativi. Nella ripartizione dei fondi disponibili tra tali candidati, il Comitato di Selezione darà priorità a coloro che abbiano dimostrato necessità finanziarie tali da impedire loro di svolgere il proprio progetto senza l'aiuto di una Borsa Zegna.

## 6 – Rientro in Italia

- 1) Oltre a sostenere giovani eccellenze nel loro percorso di studi o di ricerca, l'iniziativa si prefigge l'obiettivo di non aggravare il fenomeno della "fuga dei cervelli" dall'Italia. Al fine di incentivare il ritorno dei borsisti in Italia, il Comitato di Selezione chiederà agli assegnatari che non siano rientrati nel territorio italiano entro 5 anni dal completamento del proprio periodo di studio o ricerca all'estero<sup>12</sup> di provvedere al rimborso dell'importo della borsa ricevuta. Salvo deroga da parte del Comitato di Selezione, tale rimborso dovrà essere effettuato in cinque rate annuali di pari importo (senza interessi), di cui la prima dovuta sei mesi dopo la scadenza del periodo di 5 anni sopra menzionato. I fondi rimborsati in tali circostanze verranno adibiti al finanziamento di ulteriori borse.
- 2) Allo scopo di facilitare il rientro dei borsisti in Italia, il Comitato di Selezione ha stretto una *partnership* con il gruppo Egon Zehnder, il quale ha accettato di fornire, a titolo gratuito, una limitata consulenza di *mentoring* a qualsiasi borsista che ne faccia richiesta. E' stato inoltre istituito un comitato consultivo composto da rappresentanti del mondo della finanza, dell'industria, della cultura e della medicina, con il compito di agevolare eventuali contatti tra borsisti e aziende italiane e facilitare pertanto il loro inserimento professionale al termine del loro programma all'estero.

Per ulteriori informazioni, si consiglia di consultare il documento intitolato "Criteri di Selezione" nel sito <https://foundersscholarship.fondazionezegna.org>

CONTATTI PER POLITECNICO DI MILANO:

Research, Innovation and Corporate Relations Division

Fundraising and Alumni Unit

[borse.premi@polimi.it](mailto:borse.premi@polimi.it)

---

<sup>11</sup> Non sono ammesse eccezioni. Le domande superiori a €5.000 non accompagnate da tale ISEE verranno trattate come domande per una borsa non rinnovabile di €5.000.

<sup>12</sup> Ai fini di questa regola, è assimilata al ritorno in Italia qualsiasi esperienza lavorativa a tempo pieno, anche al di fuori del territorio italiano, per (1) lo Stato italiano o uno dei suoi enti, (2) qualsiasi organizzazione internazionale di cui l'Italia sia membro (come UE, ONU, ecc.), (3) qualsiasi organizzazione filantropica internazionale che includa un affiliato italiano (Medici senza frontiere, Caritas, ecc.), o (4) qualsiasi filiale o succursale straniera di un gruppo di proprietà italiana o gestito prevalentemente da italiani.